

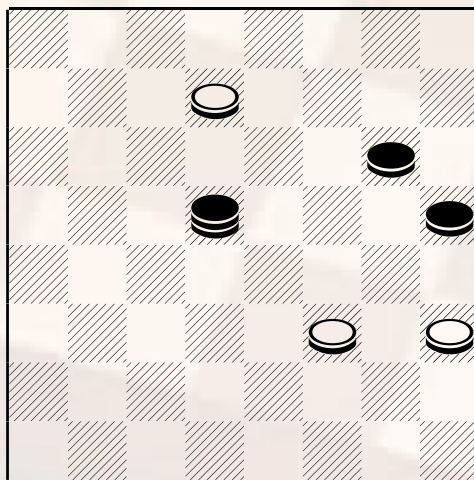
## IL CICLONE BORGHETTI

Borghetti Michele, è senza dubbio il miglior giocatore di dama di tutti i tempi e lo ha dimostrato in molteplici occasioni e, nonostante la sua giovane età, ha ottenuto i risultati più eclatanti. La sua particolarità sta nel fatto che riesce ad esprimersi ad altissimi livelli in tutte le specialità in cui si cimenta, non solo a dama italiana ed a dama internazionale ma anche nella dama "blitz" (in questo tipo di gioco il giocatore ha solo 5 minuti di tempo per giocare tutta la partita, finiti i quali la partita è persa) e nella dama "alla cieca" in simultanea (in questa specialità, praticata da pochissimi giocatori, un singolo giocatore sfida contemporaneamente più avversari su più partite, ma senza poter osservare il tavolo da gioco, né dove sono collocate dame e pedine, il giocatore può solo conoscere i numeri che indicano le mosse degli avversari). Michele Borghetti, classe 1973, livornese, nella vita è sergente maggiore dei Paracadutisti a Pistoia, ormai prossimo alla promozione al grado di maresciallo. La sua carriera damistica comincia a 12-13 anni, "trascinato" nell'ambiente damistico dal padre Gianfranco, anche lui ottimo giocatore, nonché ex-campione italiano di 1ª serie nella dama internazionale. Nel 1990, a soli 16 anni è già maestro. Da allora partecipa a 12 campionati italiani assoluti vincendone 7 (1992, '93, '95, '97, '99 2000, 2001), e classificandosi 3 volte secondo. Sempre a Grado nel gruppo Elite abbiamo assistito ad un brillante successo del Bresciano Scanzi Battista che termina la sua prima giornata di gioco in testa con 5 punti su 6. Anche nei giorni successivi giocherà bene dimostrando di aver ritrovato la grinta di un tempo e concluderà il campionato imbattuto con 11 punti assieme ad altri cinque giocatori. Il quoziente purtroppo favorirà Pasciutti Claudio che verrà proclamato vincitore del campionato "categoria Elite" mentre l'amico Scanzi conquisterà la medaglia d'argento. Con questo successo Scanzi Battista guadagna circa 380 punti Elo superando quota 3560 avvicinandosi sempre più alla soglia di promozione a maestro. (3900 punti Elo)

**Un incredibile sfida:** Sempre a Grado la sera del venerdì 9 l'amico Crepaldi ha presentato il campione ad un giocatore "Mario Zamberlan" precisando che con lui avrebbe potuto giocare ad occhi chiusi. Ma il sig. Zamberlan che non aveva capito la "sottigliezza" della frase, replicava: "Conosco i miei limiti, ma sempre pronto a vendere cara la pelle". Detto fatto, grazie alla disponibilità e simpatia di Michele, chiarisco che "senza guardare" significava "alla cieca". Niente da fare.. Mario Zamberlan pensava che si trattasse di uno scherzo e ci sono voluti molti sforzi prima di convincerlo ad accettare la sfida. Mario seduto di forza alla damiera. Michele, ridente, seduto di Spalle ad un tavolino accanto e l'amico Crepaldi che si incarica di trascrivere le mosse ed un giocatore che le detta a Michele. Si inizia.

Bianco/Borghetti Nero/Zamberlan 21-18, 10-13; 23-19,11-15; 27-23, 6-11; 23-20,13-17; 20-16, 5-10; 28-23, 10-13; 23-20, 2-5; 25 -21, 5-10; 31-28, 11-14; 18x11, 7x23, 16x7, 4x11; 28x12, 8x15; 20-16, 10-14; 22-18, 13x22; 26x12, a questo punto Crepaldi interrompe la trascrizione della partita essendo ormai vinta, tra le proteste del perdente che ancora non riusciva ad accettare il fatto. Incredulo. Pensava ad un trucco. Ma la sorpresa finale la dava Michele elencandogli tutte le mosse, dalla prima all'ultima, con una velocità tale che Crepaldi non riusciva a stargli appresso con lo spunto delle mosse trascritte.

diagramma 471



Bianco muove e impatta

La posizione diagrammata è frutto di uno studio di Rodolfo Camalò di Palermo, Lascio ai lettori il piacere di trovare la soluzione che, in ogni caso, sarà pubblicata nella prossima rubrica.

Pubblicare il 29/11/2001